

CAMPOBASSO
GIOVANNI
04.08.2020
08:59:04 UTC

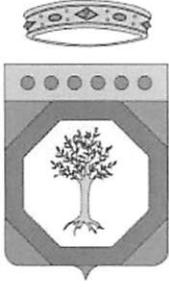


NUNZIANTE
ANTONIO
04.08.2020
09:22:51
UTC

Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 102 del 31/07/2020

Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Esecuzione decreto ingiuntivo n. 388 del 19.05.2020 del Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro - Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia.



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/00014

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Esecuzione decreto ingiuntivo n. 388 del 19.05.2020 del Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro - Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia.

Codice CIFRA: PER/SDL/2020/00014

1

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118. Esecuzione decreto ingiuntivo n. 388 del 19.05.2020 del Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro - Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione del decreto ingiuntivo n. 388 del 19.05.2020 del Tribunale di Taranto -Sez. Lavoro, con il quale è stato ingiunto alla Regione Puglia il pagamento di € 7.513,79 oltre rivalutazione e interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti, nonché delle spese della procedura monitoria, liquidate ai sensi del DM 55/14, in € 450,00, oltre IVA, Cpa e Rsg come per legge, con distrazione in favore dell'avv. Nicola Grippa.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., come modificato dall'art. 38 *ter* del DL n. 34 del 30.04.2019, recante Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con modificazioni dalla L. n. 58 del 28.06.2019, "al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- Con ricorso per decreto ingiuntivo, il dip. R.P. 723013 chiedeva al Giudice del Lavoro di Taranto di ingiungere alla Regione Puglia di pagare la somma di € 7.513,79, oltre rivalutazione ed interessi legali, per il periodo compreso tra l'aprile 2018 e il febbraio 2020, dalla maturazione dei singoli crediti fino al soddisfo, a titolo di differenze retributive tra quanto spettante a seguito del riconoscimento, con sent. n. 8414/2010 Trib. Taranto, Sez. Lavoro, della qualifica di operario specializzato super – CCNL Lavoratori Agricoli e quanto, invece, percepito in busta paga. Il ricorrente chiedeva, altresì, il riconoscimento delle spese e competenze del procedimento monitorio, da distrarre in favore dell'Avv. Nicola Grippa.
- Il Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro, con decreto ingiuntivo n. 388/2020 del 19.05.2020, ingiungeva alla Regione Puglia di pagare le somme in oggetto con l'avvertimento che, solo in mancanza di opposizione avverso lo stesso provvedimento entro il termine di 40 giorni dalla notifica dello stesso, si potesse procedere ad esecuzione forzata; in particolare, l'ente regionale veniva condannato, per le causali in ricorso, al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 7.513,79, oltre rivalutazione e interessi legali dalla maturazione dei singoli crediti, a titolo di differenze retributive per il periodo dall'aprile 2018 al febbraio 2020, nonché delle spese della procedura monitoria liquidate in complessivi € 450,00, oltre iva, cpa, e rimborso spese generali come per legge, in favore dell'avvocato distrattario.
- Il suddetto decreto ingiuntivo veniva notificato all'avvocatura regionale in data 25.05.2020 e da quest'ultima trasmesso alla Sezione Scrivente in data 03.06.2020.
- Con nota Prot. AOO_106/10295 del 09.06.2020 il Servizio Trattamento economico, Assistenza, Previdenza ed Assicurativo trasmetteva il calcolo degli interessi legali, maturati sulla predetta sorte capitale, spettanti al dipendente dall'aprile 2018 al febbraio 2020, ammontanti ad € 65,50.
- Pertanto, decorsi i giorni per l'opposizione al decreto ingiuntivo n. 388 del 2020, al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere il debito fuori bilancio derivante da tale provvedimento, in relazione alle somme dovute a titolo di differenze retributive per € 7.513,79, oltre interessi legali pari ad € 65,50, e alle spese legali, per un ammontare complessivo di € 656,60 (di cui € 450,00 per compensi, €

67,50 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 118,40 per Iva ed € 20,70 per Cpa) su cui applicare ritenuta d'acconto pari ad € 103,50.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede, limitatamente alla sorte capitale, mediante prelevamento dell'importo corrispondente dal cap. 3025 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 "Differenze retributive personale di comparto a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari", mentre per gli interessi legali e spese di giudizio dal capitolo 3054 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi accessori di legge".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione.

L'Assessore
Antonio Nunziante
NUNZIANTE
ANTONIO
15.07.2020
11:02:33
UTC

Schema di Disegno di Legge
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Riconoscimento di debito fuori bilancio comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118.
Esecuzione decreto ingiuntivo n. 388 del 19.05.2020 del Tribunale di Taranto, Sez. Lavoro -
Dip. Cod. R.P. 723013 c/ Regione Puglia.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Il debito fuori bilancio, derivante dal decreto ingiuntivo n. 388 del 19.05.2020 del Tribunale di Taranto -Sez. Lavoro, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 a favore di:

- dipendente R.P. 723013: € 7.579,29 complessivi (di cui € 7.513,79 a titolo di differenze retributive ed € 65,50 per interessi legali sulla sorte capitale);
- Avv. Nicola Grippa: importo complessivo lordo di € 656,60 a titolo di spese legali (di cui € 450,00 per onorari stabiliti dal D.l. n. 388/2020, € 67,50 per rimborso forfettario spese generali nella misura del 15%, € 118,40 per Iva ed € 20,70 per Cpa) su cui applicare ritenuta d'acconto pari ad € 103,50.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede, con imputazione alla missione 1 programma 10 TITOLO 1 capitolo 3025 (*Differenze retributive personale dirigente a seguito conciliazioni o provvedimenti giudiziari*) per € 7.513,79; con imputazione alla missione 1 Programma 10 TITOLO 1 capitolo 3054 (*interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge*) per € 65,50 a titolo di interessi legali e per € 656,60 lordi a titolo di spese legali, comprensive di accessori di legge, per un totale di € 722,10.